

*Le esportazioni piemontesi
nel primo semestre del 1993:
una analisi sulle statistiche Istat
del commercio con l'estero -*



*Le esportazioni piemontesi
nel primo semestre del 1993:
una analisi sulle statistiche Istat
del commercio con l'estero*

a cura di Vittorio Ferrero e Renato Lanzetti

Marzo 1994

Premessa

In un quadro di perdurante flessione della domanda interna e di stagnazione delle economie che rappresentano i principali sbocchi della produzione nazionale, le esportazioni italiane hanno manifestato un andamento estremamente favorevole nel corso del 1993, anche in conseguenza del deprezzamento della lira - processo che ha avuto inizio con la svalutazione del settembre 1992- costituendo l'unica componente della domanda con una dinamica positiva.

Per valutare se, ed in quale misura, l'industria piemontese abbia potuto avvantaggiarsi di questa circostanza favorevole, l'andamento delle esportazioni regionali del primo semestre del 1993 è stato messo a confronto con quello nazionale, considerando, dunque, un periodo nel quale gli effetti della svalutazione hanno potuto manifestare pienamente i loro effetti.

Occorre fare alcune precisazioni per una migliore valutazione dei dati che qui vengono presentati.

- a) Le statistiche in esame presentano ancora caratteri di provvisorietà, in conseguenza delle modificazioni intervenute nelle metodologie di rilevazione (per il commercio intra-Cee).
- b) Essendo i dati espressi in valore (lire correnti), non si hanno elementi per valutare quanta parte delle variazioni registrate sia imputabile ad aumento delle quantità scambiate e quanta alla lievitazione dei prezzi in lire, tenuto conto che il deprezzamento della lira fra il primo semestre 1992 e lo stesso periodo del 1993 si colloca mediamente attorno al 18%.
- c) Occorre perciò tenere conto che, *a parità di altre condizioni*, incrementi degli scambi entro tale valore possono dipendere esclusivamente dal mutamento del tasso di cambio, dunque senza alcuna influenza sulle quantità esportate; in ogni caso quel valore

costituisce il riferimento sul quale basare il giudizio sulla effettiva reattività dell'export al mutamento delle parità monetarie.

L'analisi per settore

Le esportazioni regionali hanno un andamento meno favorevole rispetto a quello nazionale, registrando un aumento, in valore, del 9,8% rispetto al 16,8% dell'Italia (tab. 1), mentre un anno prima, nel primo semestre del 1992, il Piemonte conseguiva risultati comparativamente migliori.

Dal punto di vista settoriale il Piemonte, pur scontando uno svantaggio in molti settori - nel confronto con la situazione nazionale-, consegue invece risultati più favorevoli nell'automobilistico, per citare quello che fornisce un impatto di rilievo sulle dinamiche complessive (oltre il 29% dell'export totale), ma anche nell'alimentare, nel tessile, nel chimica e nel poligrafico ed editoriale.

Il vantaggio acquisito dalla regione nel comparto dei mezzi di trasporto (trattandosi oltretutto di un settore con un andamento marcatamente negativo in generale, al centro della crisi di mercato e produttiva che caratterizza l'insieme dei paesi industrializzati) non è tale, tuttavia, da controbilanciare gli andamenti molto critici in altri settori di specializzazione regionale nell'ambito delle produzioni meccaniche (oltre il 30% del totale).

La diversità di andamento fra Italia e Piemonte può essere meglio compresa attraverso una analisi shift-share condotta a livello settoriale (tab. 2).

Secondo questa tecnica, il tasso di variazione dell'export a livello globale e nei singoli settori è ripartito in due componenti: una definibile come *strutturale*, calcolata tenendo con-

to della quota coperta dal settore nella regione e dell'andamento, più o meno favorevole che il settore ha conseguito rispetto alla media dei settori - a livello nazionale-; una definibile come *locale*, ottenuta valutando il differente andamento di un settore nella regione rispetto allo stesso settore in Italia, sempre tenendo conto, come nel caso precedente, del peso che esso rappresenta sull'export totale della regione.

In sostanza la componente *strutturale* misura gli svantaggi od i vantaggi attribuibili alla particolare *specializzazione* settoriale della regione, mentre la componente *locale* individua le caratteristiche di *competitività* della regione rispetto all'insieme dell'Italia.

A livello generale l'andamento poco brillante dell'export piemontese è da attribuirsi prevalentemente a ragioni di tipo locale, cioè a difficoltà specifiche delle imprese regionali piuttosto che non alla particolare specializzazione produttiva della regione. Quest'ultima ha infatti rappresentato un fattore sfavorevole -soprattutto per la presenza dei mezzi di trasporto che ha avuto una performance inferiore alla media- ma di portata relativamente minore rispetto al contributo negativo che proviene dai comportamenti meno dinamici dei singoli settori locali rispetto ai corrispondenti nazionali.

Infatti il divario -negativo- fra il tasso di incremento semestrale piemontese e nazionale, di circa 7 punti percentuali, è attribuibile per oltre 5 punti alla componente locale e per meno 2 da quella strutturale.

Dal punto di vista *strutturale* l'analisi rivela uno svantaggio relativo della regione essenzialmente nella specializzazione automobilistica; peraltro questo settore ha manifestato un andamento più favorevole rispetto all'Italia offrendo dunque un contributo positivo -e anche rilevante- attraverso la componente locale.

Osservando a loro volta i valori relativi alla componente *locale*, mentre risultano generalmente di segno negativo per quasi tutti i settori ad eccezione dell'alimentare, del tessi-

le, della chimica e del poligrafico, è la meccanica che, denotando un andamento particolarmente negativo, condiziona l'insoddisfacente andamento generale (si osservi peraltro che la specializzazione meccanica non costituisce invece un fattore penalizzante dal punto di vista strutturale).

Vale dunque la pena di approfondire la situazione dei comparti che più hanno contribuito a determinare la performance dell'export regionale e cioè la meccanica e i mezzi di trasporto (tab. 3).

Si osserva come tutti i comparti dei mezzi di trasporto che hanno un qualche peso a livello regionale (autoveicoli, componentistica ed il comparto aeronautico) abbiano conseguito un andamento apprezzabile -più favorevole rispetto a quello registrato a livello nazionale-, pur nella generale situazione di criticità della domanda estera.

Non si può non segnalare come ciò possa essere in contrasto con le tendenze rilevabili a livello produttivo, dove il comportamento del settore autoveicolistico appare persistentemente in caduta, in misura molto più accentuata rispetto al resto dell'economia.

Viceversa, la quasi totalità dei restanti comparti merceologici della meccanica ha conseguito risultati meno soddisfacenti nella regione, sia nella meccanica strumentale, che nell'elettronica e negli apparecchi di telecomunicazione oltre a molte produzioni elettromeccaniche.

La debolezza dell'export piemontese - nel primo semestre 1993 - è dunque prevalentemente riferibile ad una crisi dell'insieme della meccanica, ma non di quella legata alla specializzazione veicolistica.

I mercati di sbocco

Per quanto riguarda l'articolazione per mercato di sbocco, occorre sottolineare come la composizione geografica dell'export regionale, caratterizzata da una cospicua presenza

sui mercati europei, ed in particolare **Francia** e **Germania**, abbia contribuito a spiegare una larga parte della insoddisfacente performance della regione nel semestre in esame.

Ma che non si tratti soltanto di un effetto dell'orientamento di mercato è testimoniato dal fatto che nei paesi citati -oltre al **Belgio**, **Paesi Bassi**, **Danimarca** e **Spagna**- gli andamenti della regione sono comunque peggiori di quelli nazionali.

Nel quadro europeo una eccezione di rilievo è rappresentata dalla Gran Bretagna, dove il Piemonte sembra essersi avvantaggiato in misura superiore rispetto all'Italia della ripresa in atto.

Anche verso i paesi aderenti all'**Efta** (*nord Europa, Svizzera ed Austria*) il tasso di incremento del Piemonte si colloca dietro a quello nazionale.

Sul versante *extraeuropeo*, la domanda **americana** (oltre il 6% dell'export regionale) ha fatto registrare un tasso di incremento elevato, 21% circa, ma anche in questo caso si tratta di un valore di molto inferiore rispetto al dato nazionale (+32%); il risultato appare ulteriormente ridimensionato considerando che è soltanto di 5 punti percentuali superiore alla dinamica che si realizzava un anno prima. Una situazione simile, anche se con connotazioni più negative, è riflessa dagli scambi con il **Giappone**, sebbene rappresentino una quota estremamente esigua del commercio estero piemontese.

Andamenti allineati a quelli nazionali -e molto positivi sia in assoluto che in termini di accelerazione rispetto alla variazione registrata un anno prima - si osservano invece per quanto riguarda l'insieme dei **Pvs** (10% del commercio regionale) e le **Nie** (*Corea, Taiwan, Hong Kong e Singapore*, che tuttavia totalizzano meno del 3% delle esportazioni complessive), mentre si rileva una significativa flessione verso i paesi **Opec** (2,5% del totale), in netta controtendenza rispetto all'andamento nazionale.

Il commercio di esportazione piemontese verso i paesi dell'**Europa Centrale ed Orien-**

tale appare generalmente meno dinamico rispetto all'Italia (che registra cospicui aumenti con l'eccezione dell'insieme delle repubbliche dell'**ex Unione Sovietica**, verso le quali peraltro il Piemonte presenta una flessione superiore); unica eccezione di rilievo è rappresentata dalla **Polonia**, con la quale la regione intrattiene intensi rapporti -quasi il 3% dell'export complessivo-, che nel primo semestre sono più che raddoppiati in valore rispetto allo stesso semestre del 1992, a fronte di un aumento dell'85% circa a livello nazionale.

Le esportazioni delle province (*)

Notevoli sono inoltre le differenze nei comportamenti delle diverse province (tabb. 5 e 6).

Novara, Cuneo ed Alessandria registrano tassi di incremento semestrali molto soddisfacenti, superiori alla media nazionale, compresi fra il 30 ed il 23%; **Vercelli**, in una posizione intermedia, riflette un aumento attorno al 15%, collocato dunque sulla media regionale; **Torino** realizza un incremento soltanto del 6,7%, al di sotto della media regionale- e largamente al di sotto di quella nazionale-; per la provincia di **Asti** si verifica una flessione considerevole, attorno al 40% rispetto al primo semestre del 1992 (tab. 5).

L'esame degli andamenti a livello settoriale mette in evidenza l'importanza dei *fattori specifici o locali* che caratterizzano le diverse realtà provinciali, evidenziati dal fatto che si osservano in più casi comportamenti divergenti dello stesso settore in province diverse.

(*) I dati disponibili non sono disaggregati in modo da tener conto delle nuove province di Biella e del Verbano-Cusio-Ossola.

La provincia di **Torino**, il cui export si concentra per il 75% nella meccanica e nei mezzi di trasporto, deve il suo *divario negativo rispetto alla media regionale essenzialmente all'andamento della meccanica* e -in minor misura- del tessile-abbigliamento, mentre, come si è visto, l'automobilistico ha evidenziato un discreto andamento, se raffrontato alle condizioni complessive del settore.

Nella provincia di **Asti** si presenta una situazione ancor più negativa per quanto riguarda la meccanica (39% circa dell'export totale), e costituisce l'unica provincia oltre a Torino in cui il valore delle esportazioni di questo settore è negativo. Tuttavia in questo caso *pressoché tutti i settori appaiono caratterizzati da performances negative*, mentre, in particolare, è poco soddisfacente anche l'andamento dell'alimentare (15% dell'export provinciale), sostanzialmente stazionario rispetto al semestre precedente.

A **Vercelli** si verifica un buon andamento del tessile (che pesa per oltre il 51%), che denota uno spunto positivo molto evidente passando da un tasso di incremento dello 0,7% nel 1992 al 28,6% nel 1993, e della meccanica (20% circa del totale).

Alessandria deve la sua buona performance all'andamento della meccanica, delle 'altre manifatturiere' (nel quale è compreso il comparto orafo) e della chimica, che contano rispettivamente per il 39, 18 e 13% circa delle esportazioni provinciali.

Cuneo denota una situazione favorevole in molti settori, fra i quali, in ordine di rilevanza nella provincia, l'alimentare, i mezzi di trasporto, la meccanica ed il metallurgico, tutti in forte accelerazione.

Anche nella provincia di **Novara** le esportazioni della meccanica si sviluppano in senso favorevole e così anche altri settori di vocazione locale, come la chimica ed il tessile, che pesano rispettivamente per l'11 ed il 10%.

I comportamenti settoriali divergenti nelle diverse province riguardano innanzitutto la meccanica che ha un andamento critico in

provincia di Torino e di Asti e decisamente soddisfacente nelle altre (anche se in misura più attenuata nel caso di Vercelli).

Analogamente per l'alimentare, che solo nel caso di Cuneo ed Alessandria manifesta uno spunto di rilievo, mentre appare estremamente debole il risultato conseguito da questo settore negli altri contesti provinciali.

In generale è inoltre da rimarcare l'andamento generalmente positivo della chimica, e quello negativo della gomma (in tutte le province eccettuata Torino).

Tabella 1. Esportazioni del Piemonte e dell'Italia per settore (primo semestre)

	Valori assoluti (miliardi di lire)				Variazioni percentuali				Composizione %	
	1992		1993		1992		1993		Italia	Piemonte
	Piemonte	Italia	Piemonte	Italia	Piemonte	Italia	Piemonte	Italia	Italia	Piemonte
Totale	14.478	108.018	16.753	126.134	5,4	3,9	9,8	16,8	100,0	100,0
PFODOTTI MANUFATTI										
Alimentari, affini e tabacco	840	5.472	1.153	6.313	14,2	17,5	20,2	15,4	5,0	6,9
Tessili	1.100	9.069	1.391	10.444	5,2	5,0	20,2	15,2	8,3	8,3
Abbigliamento e affini	443	4.277	522	4.945	5,9	0,4	11,3	15,6	3,9	3,1
Calzature	125	3.843	91	4.262	-12,9	-4,5	-16,3	10,9	3,4	0,5
Pelli e cuoio	71	1.959	51	2.310	-0,6	3,9	-28,3	17,9	1,8	0,3
Legno (escluso mobilio)	59	638	52	760	-1,6	0,7	-11,6	19,1	0,6	0,3
Mobilio	50	2.689	33	3.043	-2,5	4,6	-31,6	13,2	2,4	0,2
Metallurgiche	553	4.656	722	5.920	7,4	1,4	21,7	27,1	4,7	4,3
Meccaniche	4.888	34.893	5.234	41.722	3,3	3,8	3,6	19,6	33,1	31,2
Mezzi di trasporto	3.802	12.179	4.306	12.703	2,4	-0,5	10,6	4,3	10,1	25,7
Min. non metall.	258	4.464	279	5.325	4,6	4,5	3,3	19,3	4,2	1,7
Chimiche	653	8.823	900	10.457	12,7	11,7	22,3	18,5	8,3	5,4
Derivati petrolio e carbone	50	2.244	112	2.835	106,8	-3,3	7,9	26,4	2,2	0,7
Gomma	434	1.478	572	1.776	14,4	9,4	15,4	20,2	1,4	3,4
Cellulosa e fibre chimiche	15	334	28	342	112,5	-6,4	-12,7	2,6	0,3	0,2
Carta, cartone, cartotecnica	268	1.520	306	1.780	26,5	3,5	-9,7	17,1	1,4	1,8
Polygrafiche, editoriali	132	568	163	681	-12,8	-4,8	41,8	19,9	0,5	1,0
Altre manif.	578	6.118	695	7.537	3,5	3,9	16,2	23,2	6,0	4,1
MATERIE PRIME										
Mat. prime (escl. oli greggi)	85	830	66	942	-19,8	8,6	-3,4	13,4	0,7	0,4
Altre merci	75	1.951	77	1.999	13,0	2,8	-9,0	2,5	1,6	0,5
Oli greggi	0	12	0	39	-	-9,7	-	229,3	0,0	0,0

Fonte: Elaborazione Ires su dati Istat

Tabella 2. Analisi shift-share per settore

	Compon. Strutt.	Compon. locale	Diff. tassi increm. Piemonte/Italia
Totale	-1,7	-5,3	-6,9
PRODOTTI MANUFATTI			
Alimentari, affini e tabacco	-0,1	0,3	0,2
Tessili	-0,1	0,4	0,3
Abbigliamento e affini	0,0	-0,1	-0,2
Calzature	0,0	-0,2	-0,2
Pelli e cuoio	0,0	-0,2	-0,2
Legno(escluso mobilio)	0,0	-0,1	-0,1
Mobilio	0,0	-0,1	-0,2
Metallurgiche	0,4	-0,2	0,2
Meccaniche	0,9	-5,3	-4,4
Mezzi di trasporto	-3,2	1,6	-1,6
Min. non metall.	0,0	-0,3	-0,2
Chimiche	0,1	0,2	0,3
Derivati petrolio e carbone	0,1	-0,1	-0,1
Gomma	0,1	-0,2	0,0
Cellulosa e fibre chimiche	0,0	0,0	-0,1
Carta, cartone, cartotecnica	0,0	-0,6	-0,6
Poligrafiche, editoriali	0,0	0,2	0,2
Altre manif.	0,3	-0,3	0,0
MATERIE PRIME			
Mat. prime(escl. oli greggi)	0,0	-0,1	-0,1
Altre merci	-0,1	-0,1	-0,1

Fonte: Elaborazione Iras su dati Istat

Tabella 3. Esportazioni nei comparti della meccanica e dei mezzi di trasporto

	VARIAZIONI %				COMPOSIZ. % 1992		ANALISI SHIFT-SHARE		
	Piem. 92/91	Italia 92/91	Piem. 93/92	Italia 93/92	Piemonte	Italia	Compon. Strutt.	Compon. locale	Differenza Piem./Italia
TOTALE (Meccanica + Mezzi di trasporto)	2,9	2,7	6,7	15,6	100,0	100,0	-4,6	-4,4	-9,0
M.U. lav. metalli	-20,0	-14,4	-19,2	12,7	1,6	1,9	0,0	-0,5	-0,5
Altre M.U.	-16,6	-8,8	-10,9	20,3	0,8	2,1	0,0	-0,2	-0,2
M. motrici non elett.	61,4	7,3	67,2	99,6	0,5	0,4	0,5	-0,2	0,3
M. agricolt.	0,5	4,8	4,2	36,4	0,3	1,1	0,1	-0,1	0,0
M. estr. e tratt. minerali	-13,3	3,4	10,9	47,0	0,9	1,2	0,3	-0,3	0,0
M. tessile e abb.	26,6	10,6	22,9	35,2	1,1	2,1	0,2	-0,1	0,1
M. carta	-56,5	-10,5	27,8	48,5	0,1	0,3	0,0	0,0	0,0
M. grafiche	-1,9	-0,6	-24,6	3,7	0,6	0,5	-0,1	-0,2	-0,2
M. alimentari	48,3	-13,0	30,6	53,0	0,2	0,4	0,1	0,0	0,0
Cuscinetti	5,2	0,6	1,1	4,8	3,1	0,7	-0,3	-0,1	-0,4
Altre M. non elettr.	-1,2	1,2	13,8	26,7	9,6	15,9	1,1	-1,2	-0,2
Parti staccate M. non el.	14,2	7,3	-7,7	10,0	8,1	9,6	-0,5	-1,4	-1,9
Generatori e motori el.	4,8	9,2	-0,3	13,3	1,1	1,8	0,0	-0,1	-0,2
App. telecomunicaz.	-7,0	-7,1	-15,2	24,5	0,5	2,0	0,0	-0,2	-0,1
Altri app. elettrici	0,7	7,0	-5,7	14,1	3,7	7,1	-0,1	-0,7	-0,8
Orologi	72,2	12,2	6,2	15,5	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0
Macchine scriv. e cont.	9,0	11,6	7,4	11,5	7,8	5,2	-0,3	-0,3	-0,6
Altra mecc. precisione	-13,0	3,2	14,1	19,9	2,6	3,3	0,1	-0,2	0,0
Veicoli	24,7	4,4	32,7	34,4	0,8	0,8	0,2	0,0	0,1
Motocicli	21,8	16,3	-34,7	37,3	0,1	0,9	0,0	-0,1	-0,1
Autoveicoli	-8,7	-11,2	8,4	-3,7	20,7	10,3	-4,0	2,5	-1,5
Trattori	22,3	-7,5	-69,5	1,5	2,2	1,3	-0,3	-1,6	-1,9
Parti stacc. autov.	16,3	7,4	18,8	13,6	16,7	8,3	-0,3	0,9	0,5
Veicoli ferrov.	345,6	124,5	100,8	140,0	0,3	0,3	0,4	-0,1	0,3
Aerei e parti	4,1	5,0	-15,1	-31,8	4,7	4,6	-2,2	0,8	-1,4
Nautici e parti	22,5	7,9	-49,1	110,2	0,2	0,7	0,2	-0,4	-0,2
Getti ghisa	78,8	-0,8	-58,1	-1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Utensili	-3,2	0,0	-14,8	8,9	0,9	0,9	-0,1	-0,2	-0,3
Bulloni e minuteria	6,8	-0,3	8,5	14,9	0,5	0,9	0,0	0,0	0,0
Altr. prod. meccanici	6,0	8,3	19,4	17,5	8,2	11,0	0,2	0,2	0,3
Cavi e cond. elettrici	-3,8	5,8	94,2	47,6	0,9	0,8	0,3	0,4	0,7
Lampade elettriche	-6,6	6,1	-38,5	16,3	1,2	3,6	0,0	-0,7	-0,7

Fonte: Elaborazione Ires su dati Istat

Tabella 4. Dinamica delle esportazioni per paese di destinazione

	1992		1993		COMPOSIZ.% (1993)	
	Piemonte	Italia	Piemonte	Italia	Piemonte	Italia
Totale	5,4	3,9	9,8	16,8	100,0	100,0
Francia	-0,2	-1,7	0,2	5,7	18,6	13,6
Belgio-Luss.	4,7	4,5	-9,1	2,8	3,2	3,1
Paesi Bassi	6,4	3,2	-9,6	5,0	2,5	2,8
Germania	-2,9	-2,0	7,7	12,3	19,7	19,6
Regno Unito	5,8	5,3	10,3	9,1	7,5	6,2
Irlanda	-10,4	6,7	42,8	15,7	0,3	0,3
Danimarca	15,2	2,8	-0,1	1,6	0,7	0,7
Grecia	2,9	4,1	26,4	12,7	1,7	1,7
Portogallo	10,8	7,9	10,4	5,3	2,2	1,5
Spagna	12,6	12,0	-7,6	-6,0	5,4	4,5
CEE	1,8	1,3	2,9	7,3	61,7	54,0
Efta	-0,4	-5,2	4,4	14,8	6,9	8,2
Usa	15,8	5,9	20,9	32,0	6,1	7,5
Canada	2,5	1,3	28,6	24,1	0,7	0,8
Giappone	-6,1	-12,2	-8,9	13,7	1,4	1,8
Al. industr.	16,0	-13,9	8,6	29,4	0,6	0,6
Turchia	0,5	12,1	41,0	58,8	1,7	1,4
Albania	338,7	101,8	1,2	96,2	0,1	0,1
Bulgana	-8,2	-30,3	27,6	54,5	0,1	0,2
Rep.Ceca e Slovacch.	88,4	70,0	45,5	54,0	0,5	0,5
Polonia	75,7	24,0	111,0	85,7	2,8	1,0
Romania	132,7	96,4	38,0	94,6	0,2	0,4
Ungheria	42,0	22,8	32,2	60,5	0,5	0,6
ex Unione Sovietica	-4,8	58,3	-23,2	-7,4	0,7	1,3
ex Jugoslavia	-25,6	-24,9	-15,4	37,3	0,6	1,3
Opec	41,8	24,0	-12,5	14,0	2,5	5,1
Nie	24,9	18,4	41,2	44,7	2,8	3,4
Pvs	15,9	16,0	49,6	46,6	9,9	10,7
Altri	19,2	1,1	24,7	42,1	0,4	1,1

Fonte: Elaborazione Ires su dati Istat

Tabella 5. Export nelle province piemontesi (1° semestre)
(valori in miliardi di lire)

	1992	1993	Variaz. %	Composiz. % 1993
Piemonte	15.253,2	16.753,0	9,8	100,0
Torino	8.518,7	9.089,9	6,7	54,3
Vercelli	1.334,2	1.539,3	15,4	9,2
Novara	1.540,2	2.000,6	29,9	11,9
Cuneo	1.648,6	2.140,1	29,8	12,8
Asti	1.174,1	708,8	-39,6	4,2
Alessandria	1.037,4	1.274,4	22,8	7,6

Fonte: Elaborazione Ires su dati Istat

Tabella 6. Export nelle province piemontesi (primo SEMESTRE)

	COMPOSIZ. %		VARIAZ. %		Shift-share rispetto Piemonte			Valori assoluti (miliardi)		
	1993	92/91	93/92	Compon. strutt.	Compon. locale	Diff. Provincia vs Piemonte	1991	1992	1993	
										1991
Prov. TORINO										
Alimentari, affini e tabacco	2,0	12,1	4,0	0,2	-0,3	-0,1	156,5	175,4	182,3	
Tessili	1,9	14,5	1,6	0,2	-0,4	-0,2	147,9	169,4	172,1	
Abbigliamento e affini	2,2	0,3	4,6	0,0	-0,2	-0,1	190,9	191,5	200,3	
Calzature	0,1	102,0	-51,5	-0,1	-0,1	-0,1	8,2	16,5	8,0	
Pelli e cuoio	0,3	-1,8	-7,2	-0,1	0,1	-0,1	26,6	26,1	24,2	
Legno(escluso mobilio)	0,2	23,1	-29,6	-0,1	0,0	-0,1	18,8	23,2	16,3	
Mobilio	0,1	31,0	-33,2	-0,1	0,0	-0,1	11,6	15,2	10,1	
Metallurgiche	4,7	14,8	31,6	0,4	0,4	0,8	280,7	322,1	423,9	
Meccaniche	32,9	-1,7	-4,4	-2,3	-2,9	-5,2	3181,4	3126,9	2989,0	
Mezzi di trasporto	42,3	0,7	11,2	0,3	0,3	0,6	3435,1	3459,5	3647,5	
Mirr. non metall.	1,1	11,4	-6,4	-0,1	-0,1	-0,2	99,7	111,1	104,0	
Chimiche	3,1	16,0	24,2	0,3	0,1	0,4	192,8	223,7	277,8	
Derivati petrolio e carbone	0,2	16,5	3,1	0,0	0,0	0,0	13,8	16,0	16,5	
Gomma	2,9	39,2	64,2	0,1	0,9	1,0	114,4	159,2	261,4	
Cellulosa e fibre chimiche	0,1	99,1	94,9	0,0	0,0	0,0	1,2	2,4	4,7	
Carta, cartone, cartotecnica	1,9	14,8	2,2	-0,4	0,2	-0,2	148,4	170,4	174,2	
Poligrafiche, editoriali	1,0	-16,8	22,9	0,3	-0,2	0,1	86,2	71,7	88,1	
Altre mani.	2,9	-6,5	23,4	0,2	0,2	0,3	230,6	215,6	266,0	
MATERIE PRIME										
Mat. prime(escl. oll greggi)	0,2	-21,1	3,1	0,0	0,0	0,0	23,1	18,3	18,8	
Altre merci	0,1	7,1	2,9	0,0	0,0	0,0	4,1	4,4	4,6	
Oll greggi	0,0	--	-100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
TOTALE PROVINCIA	100,0	1,8	6,7	-1,0	-2,1	-3,1	8372,0	8518,7	9089,9	

	COMPOSIZ. %		VARIAZ. %		Shift-share rispetto Piemonte			Valori assoluti (miliardi)		
	1993	92/91	93/92	Compon. strutt.	Compon. locale	Diff. vs Piemonte	1991	1992	1993	
										1991
Prov. VERCELLI										
Alimentari, affini e tabacco	10,2	19,5	4,2	1,2	-1,8	-0,6	125,8	150,4	156,7	
Tessili	51,5	0,7	28,6	4,8	3,9	8,7	611,7	615,8	792,1	
Abbigliamento e affini	2,9	6,8	4,0	0,0	-0,2	-0,2	40,2	42,9	44,6	
Calzature	0,6	-81,4	11,4	-0,2	0,2	0,0	45,8	8,5	9,5	
Pelli e cuoio	0,4	-16,7	-39,6	-0,3	-0,1	-0,4	12,9	10,7	6,5	
Legno (escluso mobilio)	0,5	-45,1	-11,8	-0,1	0,0	-0,1	15,0	8,3	7,3	
Mobilio	0,2	-62,6	-49,7	-0,2	-0,1	-0,3	18,6	7,0	3,5	
Metallurgiche	1,6	-57,3	87,0	0,1	0,6	0,8	31,0	13,2	24,8	
Meccaniche	19,8	-19,3	16,2	-1,2	2,5	1,2	324,7	262,0	304,3	
Mezzi di trasporto	1,2	-9,2	-67,9	0,0	-3,4	-3,3	62,8	57,1	18,3	
Min. non metall.	0,8	-63,2	-14,6	-0,1	-0,2	-0,3	41,3	15,2	13,0	
Chimiche	3,6	-2,3	27,8	0,4	0,2	0,6	44,1	43,1	55,1	
Derivati petrolio e carbone	0,0	573,3	-98,9	0,0	-0,6	-0,6	1,1	7,4	0,1	
Gomma	0,5	-7,9	-16,0	0,0	-0,2	-0,2	10,0	9,2	7,8	
Cellulosa e fibre chimiche	1,3	37,1	18,0	-0,3	0,4	0,1	12,8	17,5	20,7	
Carta, cartone, cartotecnica	1,7	-52,0	173,8	-0,1	1,3	1,2	19,7	9,4	25,9	
Poligrafiche, editoriali	0,1	-62,5	-42,6	0,1	-0,2	-0,1	7,3	2,8	1,6	
Altre manif.	2,2	-40,1	-4,4	0,2	-0,5	-0,4	58,6	35,1	33,6	
MATERIE PRIME										
Mat. prim. e (escl. oil greggi)	0,8	-28,8	-6,2	-0,1	0,0	-0,2	19,1	13,6	12,8	
Altre merci	0,1	16,8	-75,8	-0,1	-0,2	-0,3	4,2	4,9	1,2	
TOTALE PROVINCIA	100,0	-11,5	15,4	4,1	1,5	5,5	1506,6	1334,2	1539,3	

segue tab. 6

	COMPOSIZ. %		VARIAZ. %		Shift-share rispetto Piemonte			Valori assoluti (miliardi)		
	1993		92/91	93/92	Compon. sfruit.	Compon. locale	Diff. vs Piemonte	1991	1992	1993
Prov. NOVARA										
Alimentari, affini e tabacco	6,0	7,7	55,5	7,7	0,7	-0,9	-0,2	71,3	110,8	119,4
Tessili	10,0	40,0	15,2	40,0	1,0	1,8	2,8	123,7	142,5	199,5
Abbigliamento e affini	6,4	13,7	9,2	13,7	0,1	0,2	0,3	102,7	112,2	127,6
Calzature	1,9	20,5	22,0	20,5	-0,5	0,7	0,2	25,2	30,7	37,0
Pelli e cuoio	0,3	-5,2	71,5	-5,2	-0,2	0,1	-0,1	4,2	7,2	6,8
Legno (escluso mobilio)	0,2	3,0	11,1	3,0	-0,1	0,0	0,0	3,7	4,1	4,2
Mobilio	0,1	-62,4	96,0	-62,4	-0,2	-0,1	-0,3	3,6	7,0	2,6
Metallurgiche	3,1	-31,2	4,2	-31,2	0,7	-3,1	-2,4	86,2	89,7	61,7
Meccaniche	44,8	43,4	8,7	43,4	-2,5	16,1	13,6	574,6	624,4	895,3
Mezzi di trasporto	4,2	3,8	11,8	3,8	0,0	-0,4	-0,3	72,6	81,1	84,2
Min. non metall.	0,9	-51,4	85,4	-51,4	-0,2	-1,3	-1,5	19,9	36,9	17,9
Chimiche	11,2	54,7	-1,8	54,7	1,2	3,1	4,2	147,9	145,2	224,6
Derivati petrolio e carbone	2,6	55,2	66,3	55,2	0,0	1,0	1,0	19,8	33,0	51,1
Gomma	0,6	2,8	71,1	2,8	0,0	-0,1	-0,1	6,7	11,4	11,7
Cellulosa e fibre chimiche	0,1	25,8	597,4	25,8	0,0	0,0	0,0	0,1	0,9	1,1
Carta, cartone, cartotecnica	0,6	38,2	45,7	38,2	-0,1	0,3	0,2	6,2	9,1	12,6
Poligrafiche, editoriali	2,2	163,2	-15,1	163,2	0,3	1,3	1,6	19,2	16,3	43,0
Altre manif.	4,7	37,1	30,4	37,1	0,3	0,9	1,2	52,8	68,8	94,4
MATERIE PRIME										
Mat. prime (escl. oli greggi)	0,2	-16,3	3,9	-16,3	0,0	0,0	-0,1	5,0	5,2	4,3
Altre merci	0,1	-60,1	70,6	-60,1	0,0	-0,1	-0,2	2,2	3,7	1,5
Oli greggi	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE PROVINCIA	100,0	29,9	14,3	29,9	0,5	19,6	20,1	1347,5	1540,2	2000,6

segue tab. 6

	COMPOSIZ. %		VARIAZ. %		Shift-share rispetto Piemonte			Valori assoluti (miliardi)		
	1993		92/91	93/92	Compon. strutt.	Compon. locale	Diff. Provincia vs Piemonte	1991	1992	1993
Prov. CUNEO										
Alimentari, affini e tabacco	24,2		5,7	43,7	2,3	5,1	7,4	340,8	360,2	517,5
Tessili	9,3		26,3	42,9	0,9	1,9	2,8	109,7	138,6	198,1
Abbigliamento e affini	5,2		14,0	106,6	0,0	3,1	3,2	47,1	53,7	111,0
Calzature	0,1		16,9	-70,6	-0,1	-0,3	-0,4	7,7	9,0	2,6
Pelli e cuoio	0,2		22,3	-48,4	-0,2	-0,1	-0,3	6,5	7,9	4,1
Legno (escluso mobilio)	0,7		16,5	9,4	-0,2	0,2	0,0	11,7	13,7	14,9
Mobilio	0,2		25,9	-29,3	-0,1	0,0	-0,1	4,0	5,0	3,6
Metallurgiche	4,8		-5,9	165,1	0,3	3,4	3,6	41,0	38,6	102,4
Meccaniche	12,8		3,8	31,9	-0,8	3,6	2,8	200,0	207,5	273,7
Mezzi di trasporto	12,5		21,1	54,6	0,1	4,6	4,7	142,7	172,8	267,1
Min. non metall.	3,9		5,3	42,4	-0,2	1,4	1,2	56,1	59,0	84,1
Chimiche	6,4		51,0	6,1	1,0	-1,3	-0,3	85,2	128,6	136,5
Derivati petrolio e carbone	0,0		92,7	-90,8	0,0	0,0	0,0	0,3	0,6	0,1
Gomma	9,0		13,9	-5,9	0,7	-2,6	-2,0	179,4	204,3	192,2
Cellulosa e fibre chimiche	0,0		105,5	175,9	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,6
Carta, cartone, cartotecnica	3,8		69,4	-39,1	-1,6	-2,4	-4,0	78,7	133,4	81,2
Poligrafiche, editoriali	1,2		20,7	35,5	0,4	-0,1	0,3	16,3	19,7	26,7
Altre manif.	2,0		-16,4	54,4	0,1	0,6	0,7	33,0	27,6	42,6
MATERIE PRIME										
Mat. prime (escl. oli greggi)	0,7		11,4	127,8	-0,1	0,5	0,5	6,0	6,7	15,2
Altre merci	3,1		5,7	7,5	-0,7	0,6	-0,1	58,2	61,5	66,1
TOTALE PROVINCIA	100,0		15,7	29,8	1,7	18,3	20,0	1424,6	1648,6	2140,1

segue tab. 6

	COMPOSIZ. %		VARIAZ. %		Shift-share rispetto Piemonte			Valori assoluti (miliardi)		
	1993	92/91	93/92	Compon. strutt.	Compon. locale	Diff. Provincia vs Piemonte	1991	1992	1993	
Prov. ASTI										
Alimentari, affini e tabacco	15,2	13,7	2,0	0,9	-1,6	-0,7	93,0	105,7	107,9	
Tessili	3,1	-22,1	-69,1	0,6	-5,5	-4,9	92,8	72,3	22,3	
Abbigliamento e affini	1,8	4,5	-73,2	0,1	-3,4	-3,3	45,2	47,3	12,7	
Calzature	0,9	62,6	-73,9	-0,5	-1,2	-1,7	15,0	24,4	6,4	
Pelli e cuoio	1,0	-13,5	-56,8	-0,6	-0,4	-1,0	19,9	17,2	7,4	
Legno(escluso mobilio)	1,0	-11,0	1,0	-0,1	0,1	-0,1	8,0	7,2	7,2	
Mobilio	1,7	9,4	14,2	-0,4	0,4	0,0	9,4	10,3	11,7	
Metallurgiche	5,0	46,2	-44,6	0,6	-3,6	-3,0	43,9	64,2	35,6	
Meccaniche	38,8	68,0	-40,6	-2,5	-17,4	-19,9	275,7	463,2	275,2	
Mezzi di trasporto	8,4	32,8	-22,1	0,0	-2,1	-2,1	57,8	76,7	59,8	
Min. non metall.	5,0	15,8	10,0	-0,2	0,2	0,0	27,9	32,3	35,5	
Chimiche	5,3	77,5	-52,7	1,1	-7,2	-6,2	56,3	99,9	37,3	
Derivati petrolio e carbone	6,1	322,8	-2,5	-0,1	-0,4	-0,5	10,5	44,5	43,3	
Gomma	1,5	27,7	-13,7	0,1	-0,3	-0,2	9,7	12,4	10,7	
Cellulosa e fibre chimiche	0,1	1324,4	-91,7	-0,2	-0,7	-0,9	0,8	10,8	0,9	
Carta, cartone, cartotecnica	1,1	6,4	-25,4	-0,2	-0,1	-0,3	9,6	10,2	7,6	
Poligrafiche, editoriali	0,2	122,9	-70,7	0,1	-0,4	-0,3	1,7	3,7	1,1	
Altre mani ¹ .	2,5	61,6	-67,0	0,3	-3,9	-3,6	33,8	54,7	18,1	
MATERIE PRIME										
Mat. prime(escl. oli greggi)	0,8	28,1	-41,6	-0,1	-0,3	-0,4	7,3	9,3	5,5	
Altre merci	0,4	57,3	-66,6	-0,1	-0,4	-0,5	4,9	7,7	2,6	
Oli greggi	0,0	--	--	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	
TOTALE PROVINCIA	100,0	42,6	-39,6	-1,1	-48,4	-49,5	823,2	1174,1	708,8	

segue tab. 6

	COMPOSIZ. %		VARIAZ. %		Shift-share rispetto Piemonte			Valori assoluti (miliardi)		
	1993	92/91	93/92	Compon. sfrutt.	Compon. locale	Diff. Provincia vs Piemonte	1991	1992	1993	
Prov. ALESSANDRIA										
Alimentari, affini e tabacco	5,4	7,4	22,3	0,6	0,1	0,7	52,8	56,7	69,3	
Tessili	0,5	31,0	-62,3	0,2	-1,5	-1,3	14,0	18,3	6,9	
Abbigliamento e affini	2,0	28,7	20,6	0,0	0,2	0,2	16,5	21,2	25,6	
Calzature	2,2	-14,8	40,4	-0,5	1,1	0,6	22,9	19,5	27,4	
Pelli e cuoio	0,1	34,2	3,1	-0,1	0,1	0,0	1,3	1,7	1,8	
Legno(e:cluso mobilio)	0,1	0,5	-21,5	0,0	0,0	-0,1	2,0	2,0	1,6	
Mobilio	0,1	52,2	-58,4	-0,2	-0,1	-0,3	2,9	4,4	1,8	
Metallurgiche	5,8	-6,0	12,6	0,8	-0,6	0,2	70,0	65,8	74,2	
Meccaniche	39,0	10,8	35,2	-2,2	11,2	9,0	331,4	367,3	496,6	
Mezzi di trasporto	2,3	50,8	-37,5	0,0	-2,2	-2,1	31,1	46,8	29,3	
Min. non metall.	1,9	16,8	58,5	-0,1	0,8	0,7	13,0	15,2	24,1	
Chimiche	13,2	-24,7	76,8	1,1	5,0	6,2	126,8	95,4	168,7	
Derivati petrolio e carbone	0,1	-44,2	-51,9	0,0	-0,2	-0,2	4,9	2,7	1,3	
Gomma	6,9	-12,3	-11,1	0,5	-2,5	-2,0	113,4	99,4	88,4	
Cellulosa e fibre chimiche	0,0	77,9	-98,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	
Carta, cartone, cartotecnica	0,3	20,1	-26,6	-0,1	-0,1	-0,2	4,9	5,9	4,4	
Poligrafiche, editoriali	0,2	-44,2	393,9	0,0	0,1	0,2	0,8	0,4	2,1	
Altre mani.	18,8	16,0	22,4	1,2	1,2	2,4	168,9	196,0	239,9	
MATERIE PRIME										
Mat. prime(escl. oli greggi)	0,7	-38,2	-38,4	-0,2	-0,5	-0,7	24,7	15,2	9,4	
Altre merci	0,1	64,0	-45,5	-0,1	-0,1	-0,2	1,8	2,9	1,6	
TOTALE PROVINCIA	100,0	3,3	22,8	1,0	12,0	13,0	1004,1	1037,4	1274,4	

Fonte: Elaborazione Ires su dati Istat

ires

133

ires

ISTITUTO RICERCHE ECONOMICO - SOCIALI DEL PIEMONTE
VIA BOGINO 21 10123 TORINO